

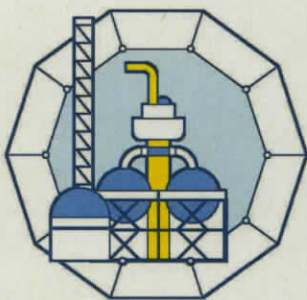
**Sensoristica.** L'intesa nel campo energetico tra Sant'Anna di Pisa e Nuovo Pignone

## Partnership pubblico-privato per turbomacchine Oil&Gas

**Marzio Bartoloni**

Il trasferimento tecnologico è uno dei compiti principali di cui si dovrebbero occupare gli attesi competence center. E c'è chi oggi, tra le università, già lo fa lavorando addirittura dall'interno dell'impresa con il beneficio che in questo caso i migliori risultati della ricerca industriale nelle tecnologie 4.0 passano direttamente dal laboratorio al test sul prodotto perché tutto si svolge fisicamente nello stesso posto. È il caso della Scuola superiore Sant'Anna di Pisa che a marzo scorso ha siglato un accordo con il colosso Ge Oil & Gas dal quale è nata l'idea di un laboratorio che si occupa di sensoristica applicata alle turbomacchine - oggi operativo - all'interno del Nuovo Pignone di Firenze.

In pratica ricercatori e ingegneri lavorano su una delle frontiere di industria 4.0. E cioè la diagnostica predittiva che consente, proprio grazie all'impiego dei sensori, di avere una gestione intelligente e una manutenzione continua nell'utilizzo di questi macchinari utilizzati negli oleodotti e gasdotti



(compressori) e nella generazione di energia (turbine). I partner coinvolti in questo laboratorio di sensoristica per turbomacchine sono tre: il Sant'Anna di Pisa - attraverso l'Istituto di Tecnologie della Comunicazione, dell'Informazione e della Percezione (TeCIP) - Bhge ("azienda nata dalla fusione tra il business Oil&Gas di General Electric e Baker Hughes) e Infibra Technologies, la spin off costituita da alcuni dipendenti del Sant'Anna. Nel laboratorio già lavorano da mesi 4 ricercatori del Sant'Anna, 2 ingegneri di Bhge e 2 della spin off.

Per Fabrizio Di Pasquale, docente del Sant'Anna e responsabile tecnico del laboratorio,

«questa soluzione consente un efficace trasferimento tecnologico basato sulla condivisione diretta delle nostre ricerche. Inoltre il modello proposto promuove efficacemente l'applicazione di tecnologie digitali a nuovi processi produttivi in linea con le direttive di Industria 4.0, offrendo inoltre a studenti e ricercatori interessanti opportunità occupazionali». «Questo laboratorio è un esempio concreto della collaborazione virtuosa tra la nostra azienda e le eccellenze rappresentate dal mondo della ricerca che troviamo in Toscana e in Italia, come il Sant'Anna», avverte il responsabile laboratorio per il business turbomachinery & process solutions di Bhge, Lorenzo Lorenzi. Che sottolinea come «la complementarità tra investimenti produttivi, sistema educativo e sistema della ricerca nell'ambito dell'Impresa 4.0 è la leva vincente per creare sviluppo sostenibile nel tempo e favorire l'avanzamento tecnologico, la competitività delle risorse e, dunque, la crescita dell'intero Sistema Paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

